Magura V7: l’evoluzione tecnologica che riscrive la guerra navale

Pubblicato il 12/05/2025

Il **Magura V7**, la più recente variante del drone navale sviluppato dall’Ucraina, ha compiuto una delle imprese militari più sorprendenti degli ultimi anni: l’**abbattimento di due jet russi Su-30 Flanker** nel Mar Nero. Questo evento senza precedenti – confermato dal generale Kyrylo Budanov, capo della Direzione dell’Intelligence della Difesa ucraina (HUR), e successivamente dal presidente Volodymyr Zelensky – rappresenta **la prima volta nella storia** che caccia da combattimento vengono abbattuti da un drone navale di superficie senza equipaggio (USV).

Inizialmente si pensava che fosse stato usato un **Magura V5** o la versione "Sea Dragon" dotata di missili sovietici AA-11 Archer. Tuttavia, fonti di intelligence e analisi navali, tra cui **Naval News**, hanno rivelato che l’attacco è stato effettuato dal **Magura V7**, un modello più grande e avanzato. Lungo circa **8 metri**, rispetto ai 5,5 del V5, il V7 presenta una struttura ottimizzata, una **prua rimodellata per una miglior tenuta di mare** e una dotazione sensoristica più completa. Ma soprattutto, ha portato per la prima volta **due missili aria-aria AIM-9**

Sidewinder di fabbricazione statunitense, montati su rotaie che sembrano essere sollevabili per il lancio.

Magura V7: l’evoluzione tecnologica che riscrive la guerra navale - brigatafolgore.net

Questo nuovo tipo di armamento offre una gittata fino a **10 chilometri**, paragonabile a quella dei missili Archer, ma con affidabilità e precisione superiori. È un salto di qualità che **trasforma un drone navale da semplice mezzo kamikaze in una piattaforma d’attacco a lungo raggio**, capace di ingaggiare bersagli aerei con letalità mai vista prima su unità di superficie autonome.

Una strategia combinata che cambia le regole del gioco

Il successo del Magura V7 non è soltanto tecnologico, ma anche **strategico**. L’Ucraina ha saputo sfruttare al massimo l’integrazione tra i suoi droni navali e le **unità per operazioni combinate**, che uniscono forze speciali della marina e intelligence. Questi team coordinati operano con rapidità, flessibilità e, soprattutto, in modalità **multidominio**, combinando elementi navali, aerei e informatici in un’unica rete operativa.

I due Su-30 russi abbattuti il 2 maggio erano stati inviati a **intercettare USV ucraini** che si dirigevano verso obiettivi nel Mar Nero. Ma anziché trovare bersagli passivi, si sono imbattuti in **droni armati con missili aria-aria**, in grado di rispondere al fuoco e abbatterli. È un cambiamento radicale nel bilancio delle minacce: ciò che fino a poco tempo fa veniva considerato un mezzo a bassa tecnologia, ora **può distruggere jet da combattimento di quarta generazione**.

Magura V7: l’evoluzione tecnologica che riscrive la guerra navale - brigatafolgore.net

Il Magura V7 dimostra anche un’importante capacità di **modularità**: sebbene l’armamento principale attuale sia costituito dai Sidewinder, nulla esclude la possibilità di configurazioni alternative. L’assenza di una carica esplosiva a prua – tipica dei barchini kamikaze – suggerisce che il drone possa essere adattato in funzione della missione, aumentando la sua versatilità operativa. Questo lo rende **uno dei sistemi d’arma più dinamici** attualmente impiegati sul campo.

Il futuro della guerra navale e la risposta internazionale

L’introduzione del Magura V7 segna un **punto di svolta nella guerra navale contemporanea**. L’Ucraina, pur non disponendo di una marina tradizionalmente forte, è riuscita a **bilanciare le forze nel Mar Nero** sfruttando tecnologie autonome avanzate. I suoi USV armati stanno **riscrivendo le regole dell’ingaggio marittimo**, obbligando anche le grandi potenze navali a rivedere dottrine e sistemi di difesa.

La minaccia rappresentata da questi droni non riguarda più solo le navi: ora **gli aerei da attacco e gli elicotteri sono vulnerabili** durante le operazioni di pattugliamento o interdizione. Questa capacità trasforma radicalmente il concetto di superiorità aerea nelle aree costiere e nei teatri navali confinati.

Magura V7: l’evoluzione tecnologica che riscrive la guerra navale - brigatafolgore.net

L’interesse internazionale verso gli USV ucraini, e in particolare verso il Magura V7, è destinato a crescere. Le principali potenze – Stati Uniti, Cina, Regno Unito e Turchia – stanno già lavorando su sistemi simili, ma l’esperienza operativa accumulata da Kiev offre un **vantaggio competitivo reale**. I conflitti del futuro vedranno sempre più spesso protagonisti **droni marittimi armati**, capaci di colpire con precisione e a costi contenuti, senza mettere a rischio vite umane.

In definitiva, il Magura V7 non è solo un’arma: è un **simbolo della nuova era della guerra navale**. L’Ucraina, costretta a innovare sotto la pressione di un’invasione, ha finito per anticipare tendenze che nei prossimi anni diventeranno centrali nella strategia militare globale.

Link notizia: https://www.navalnews.com/naval-news/2025/05/first-image-of-ukraines-sidewinder-armed-magura-v7-surface-drone/